



Il Vescovo di Caltagirone

**Ai Presbiteri, Diaconi, Religiosi/e e
a tutto il Popolo Santo di Dio che è nella
Diocesi di Caltagirone**

Prot. n. 13/2024

Carissimi Fratelli e Sorelle,

in vista dell'inizio del prossimo anno pastorale che ci vedrà protagonisti nel portare a maturazione la fase profetica del Cammino sinodale della nostra Chiesa diocesana, desidero esprimervi innanzitutto la mia gratitudine per il cammino finora compiuto, segnato anche da fatiche e dalle sfide di questa nostra storia e di questo tempo e per la testimonianza generosa e gioiosa delle nostre comunità, delle famiglie, dei nostri cari giovani, dei presbiteri e dei diaconi, e dei nostri fratelli infermi, unitamente alla preghiera corale della Chiesa di Dio che è in Caltagirone.

Vi raggiungo per invitarvi a un tempo di preparazione per vivere intensamente il prossimo Giubileo del 2025, che inizieremo con la Celebrazione eucaristica di Giovedì 12 settembre c.a., Anniversario della Fondazione della nostra Diocesi, da svolgersi a livello cittadino.

A Caltagirone, presiederò l'Eucarestia e l'inizio del Tempo di preparazione all'Anno Santo presso il Santuario del SS.mo Crocifisso del Soccorso alle ore 18.30.

In questo tempo di preghiera il cammino verso il Giubileo sarà guidato da meditazioni e catechesi e dall'attivazione di una Scuola di Preghiera presso le nostre comunità parrocchiali.

Papa Francesco nella Bolla di Indizione del Giubileo *Spes non confundit (SnC)* afferma: «*La speranza, ben più grande delle soddisfazioni di ogni giorno e dei miglioramenti delle condizioni di vita, ci trasporta al di là delle prove e ci esorta a camminare senza perdere di vista la grandezza della meta alla quale siamo chiamati, il Cielo!»*(25).

L'icona biblica che ci accompagnerà a riscoprire e a gustare il dono della Speranza, invitandoci a “dare carne” al Vangelo, a dare forma alla profezia della nostra Chiesa diocesana perché l’Amore mostri ancora il fascino e la bellezza del Risorto, sarà la Pentecoste (At 1,8.12-14; 2,1-13).

Tutti all'opera quindi per una Chiesa coraggiosamente profetica, con lo stile di una comunità peregrinante nel tempo e nella storia, "dai cuori ardenti e piedi in cammino".

Questo tempo, assai prezioso di ascolto e di approfondita conoscenza, continui a interpellarcì, per decidere nel cuore il "santo viaggio" del pellegrinaggio giubilare, così da rafforzare la vita nello Spirito e la preghiera personale e comunitaria per vivere il "traboccameto" di "vita buona" vicini alle gioie e alle preoccupazioni degli uomini e delle donne del nostro tempo, dei piccoli e degli ultimi.

«...nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé. L'imprevedibilità del futuro, tuttavia, fa sorgere sentimenti a volte contrapposti: dalla fiducia al timore, dalla serenità allo sconforto, dalla certezza al dubbio. Incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse offrire loro felicità. Possa il Giubileo essere per tutti occasione di rianimare la speranza». (SnC, 1). Le parole di Papa Francesco ci aiutino a metterci in cammino, insieme! Apriamo la nostra vita e le nostre comunità alla testimonianza del Vangelo, al servizio della Speranza.

La Vergine Maria, Madre della Speranza, San Giacomo, Pellegrino di Speranza e tutti i nostri Santi Patroni, ci aiutino a percorre i sentieri dello Spirito!

Caltagirone, 4 settembre 2024



+ Calogero Peri

Vescovo di Caltagirone